

discepolo amato



Domenica Penultima
dopo l'Epifania C

Ospedale di Circolo
Varese

Parrocchia
San Giovanni Evangelista

DOMENICA DELLA CLEMENZA

di don Antonio Della Bella, cappellano

Avvicinandoci alla Quaresima Ambrosiana (6 marzo) la Liturgia ci offre 2 domeniche con a tema la "Clemenza" e il "Perdono" elargitici da Dio con Gesù.

Oggi ci viene fatto dono nella lettura del profeta Daniele della sua ripetuta e invocata preghiera di confidenza nella misericordia di Dio, nel riconoscimento del peccato, della empietà degli appartenenti al popolo eletto di Israele.

San Paolo confessa a sua volta la misericordia che gli è stata usata perché Cristo è venuto nel mondo a salvare i peccatori, dei quali si riconosce il primo, con un passato di persecutore e violento.

Il Vangelo ci mostra l'incontro-chiamata di Gesù del "pubblicano" (esattore delle tasse per conto della potenza straniera romana) Levi-Matteo, accolto dal Signore nel gruppo dei suoi intimi. I pubblicani erano associati nell'opinione pubblica ai "ladri, ingiusti, adulteri, peccatori" (Lc 18,11).

Mentre si trova a tavola in casa di Levi con molti pubblicani e peccatori, in risposta a chi si scandalizza per il fatto che Egli frequenta compagnie poco raccomandabili, Gesù pronuncia le importanti dichiarazioni di esser venuto per risanare i malati (e la più grave malattia è il peccato) e a chiamare i peccatori (quindi tutti quelli che si riconoscono tali). Il buon annuncio del Vangelo consiste proprio in ciò: nell'offerta della grazia (vita) di Dio al peccatore!

Anche noi allora con Paolo "rendiamo grazie (facciamo Eucaristia) a Cristo Gesù, perché la sua grazia ha sovrabbondato con la sua misericordia per ciascuno di noi".



Viviamo giorni tesi e incerti

Il Papa: «Ogni sforzo per la pace»

«Le notizie che giungono dall'Ucraina sono molto preoccupanti. Affido all'intercessione della Vergine Maria e alla coscienza dei responsabili politici ogni sforzo per la pace. Preghiamo in silenzio».

Monsignor Vitalii Kryvytskyi, 49 anni, salesiano, vescovo di Kiev-Zhytomyr, parla al telefono con tono pacato e calmo e le parole che dice sono nette e chiare: «In caso di invasione dei russi, la Chiesa non abbandonerà nessuno e continuerà a lavorare per la pace».

Eccellenza, qual è la situazione?

Viviamo giorni molto tesi e incerti. Molte persone sono indecise su cosa pensare e su cosa fare. La gente sta cercando di valutare tutte le informazioni che arrivano, di capire quali sono quelle vere e quelle false. Il nostro compito, adesso, è anche quello di aiutare a trovare la verità delle cose. Noi non siamo politici, ma vogliamo aiutare la gente a non cadere nel sentimento della paura e a non farsi trarre in inganno. Insistiamo nella speranza in Dio.

Ci si sta preparando alla fuga?

Le notizie che vengono diffuse rafforzano l'idea di scappare. Ed è ovvio che sia così: è dal 2014 che la popolazione vive una sorta di spinta a migrare verso la pace, ad allontanarsi dalla guerra. Alcune persone stanno riflettendo seriamente sulla possibilità di spostarsi almeno in Ucraina occidentale, sperando che in caso di invasione gli eventi bellici non arrivino fin lì. Devo però anche dire che tra la gente comune non c'è panico e non c'è desiderio, per ora, di scappare dalle città.

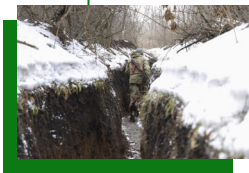
A suo parere quali sono le cause di questa situazione? Perché la Russia vuole tornare in possesso dell'Ucraina?

Io non vedo motivi reali per occupare il nostro Paese. I motivi che possono essere addotti sono solo provocazioni. Alcuni parlano di visioni imperialistiche della Russia, ma sono solo parole.

Quali sono i sentimenti degli ucraini nei confronti dei russi?

Prima di tutto dobbiamo dire che in Russia attualmente vivono molte persone che sono nate in Ucraina. Lo scambio dei popoli è un fatto che veniva vissuto fortemente nel periodo sovietico, ma è continuato anche successivamente. È ovvio

e naturale che in Russia vi siano familiari e amici di persone e famiglie che vivono in Ucraina. Ci sono legami umani che non possono essere nascosti. Certo dal 2013 le cose possono essere cambiate. Molti ucraini possono aver privilegiato le relazioni familiari con i russi dando loro



un peso maggiore rispetto ai problemi politici. Ci sono però anche famiglie che hanno smesso di comunicare tra di loro a causa del conflitto e delle tensioni politiche che si sono generate. In altre parole, ci sono

persone che continuano ad avere rapporti stretti e a condividere situazioni e sentimenti con familiari e amici russi. E ci sono invece persone che a causa del conflitto, hanno scelto l'una oppure l'altra parte. Per me è difficile parlare dalla parte della Russia, ma posso dire che in Ucraina ci sono molti capaci di distinguere tra un russo e le posizioni che Mosca ha assunto nei confronti di Kiev.

In caso di invasione russa lei cosa farà?

Non c'è dubbio: io rimarrò qui accanto alla mia gente. Non c'è un'altra opzione.

Il Nunzio: «Chi causa guerra non ha diritto di chiamarsi cristiano»

«Ripeto a tutti che chi causa guerra oppure chi non si impegna a proteggere la pace non ha diritto a chiamarsi cristiano». Parole durissime del Nunzio apostolico in Ucraina, monsignor Visvaldas Kulbokas. La gente è molto preoccupata e tesa. È evidente che i politici spesso non riescono a trovare strumenti adatti per superare i conflitti, perché c'è quasi sempre una qualche contrapposizione tra gli interessi di parte. Il mio sogno è vedere non solo in Europa, ma ovunque, più persone che si dedicano alla politica con sincerità e dedizione, riconoscendo che si tratta di una vocazione degna, al servizio di tutti, da non lasciare nelle mani di chi si prende gioco della politica come se la vita propria e quella altrui fosse un niente. Ma quale via intraprendere per promuovere oggi la pace? «Prima di tutto, convertirsi a Dio e al nostro vero ed eterno "io", cioè a noi in quanto esseri umani, chiamati a essere luce e sostegno gli uni per gli altri. La pace e la promozione della convivenza fra tutti rimangono la nostra vocazione chiara e imperativa».

Domenica 20 febbraio - Penultima dopo l'Epifania

Mercoledì 23 febbraio - S. Policarpo

Sabato 26 febbraio - 3° Incontro Corso fidanzati

Domenica 27 febbraio - Ultima dopo l'Epifania

DOMENICA 20 FEBBRAIO 2022

Casa della carità via Marzorati 5/A - Varese

Nel settembre 2013, dopo la chiusura del Convento dei frati Minori francescani, la ricchissima ma impegnativa attività è proseguita con la gestione da parte dei volontari che, hanno dato vita all' **Associazione Pane di sant' Antonio**, garantendo continuità al servizio che dal 1938 ogni giorno accoglie i bisognosi della città. Successivamente, per non lasciare sola la parrocchia della Brunella, 30 parrocchie del decanato hanno costituito l' **Associazione Farsi Prossimo**. Tutti i servizi sono erogati in forma completamente gratuita a chiunque ne abbia comprovata necessità.

I NUMERI DA GENNAIO A DICEMBRE 2021

274 nuove tessere registrate

28.360 pasti serviti

2.881 utenti al guardaroba

1.515 presenze alle docce

891 accessi al servizio farmacia

Ritiriamo indumenti usati per il Guardaroba tutti i Martedì dalle 14.30 alle 16.30.

Per le tue donazioni:

Associazione Farsi Prossimo IBAN
IT65M0538710804000042443495.



preghiera

O Gesù, Verità Eterna, consolida le mie deboli forze.

Tu, Signore, puoi tutto.

So che i miei sforzi senza di Te sono niente.

O Gesù, non nasconderTi davanti a me, poiché io non posso vivere senza di Te.

Ascolta il grido della mia anima.

La Tua Misericordia, Signore, non si è esaurita, perciò abbi pietà della mia miseria.

La Tua Misericordia supera l' intelligenza degli Angeli e degli uomini messi insieme e, sebbene a me sembri che Tu non mi ascolti, tuttavia ho posto la fiducia nel mare della Tua Misericordia e so che la mia speranza non rimarrà delusa.

O Gesù, Verità Eterna, nostra Vita,

invoco e mendico la Tua Misericordia per i poveri peccatori.

O Cuore dolcissimo del mio Signore, pieno di compassione e di insondabile Misericordia T' imploro per i poveri peccatori.

O Cuore Santissimo, Sorgente di Misericordia, dal quale scaturiscono raggi di grazie inconcepibili per tutto il genere umano, da Te imploro la luce per i poveri peccatori.

O Gesù, ricorda la Tua dolorosa Passione e non permettere

Che periscano anime redente col Tuo preziosissimo e santissimo Sangue.

Sr. Faustina K.

CALENDARIO LITURGICO DAL 20 AL 27 FEBBRAIO 2022

✘ 20 DOMENICA

PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA C

📖 Vangelo della Risurrezione: Luca 24, 13-35

📖 Daniele 9, 15-19; Salmo 106; 1Timoteo 1, 12-17; Marco 2, 13-17

✠ **Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre**

[III]

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO

21 LUNEDÌ

📖 Sapienza 15, 14-16, 3; Salmo 67; Marco 10, 35-45

✠ **Sorgi, o Dio, a salvare il tuo popolo**

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per gli ammalati
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per il personale sanitario

22 MARTEDÌ

📖 Sapienza 17, 1-2. 5-7. 20 - 18, 1a. 3-4; Salmo 104; Marco 10, 46b-52

✠ **Proclamate fra i popoli le opere del Signore**

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa secondo le intenzioni del Vescovo Mario
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per i giovani in crisi

23 MERCOLEDÌ

S. Policarpo

📖 Sapienza 18, 5-9. 14-15; Salmo 67; Marco 11, 12-14. 20-25

✠ **Ha cura di noi il Dio della salvezza**

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa secondo le intenzioni di Papa Francesco
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per le famiglie

24 GIOVEDÌ

📖 Sapienza 18, 20-25a; Salmo 104; Marco 11, 15-19

✠ **Cercate sempre il volto del Signore**

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per il mondo dell'educazione
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per il mondo del lavoro

25 VENERDÌ

📖 Sapienza 19, 1-9. 22; Salmo 77; Marco 11, 27-33

✠ **Diremo alla generazione futura le meraviglie del Signore**

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per chi vive senza senso e senza meta
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per gli anziani soli, emarginati e abbandonati

26 SABATO

S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per chi ci ha chiesto preghiere
----------------------	--------------	--

✘ 27 DOMENICA

ULTIMA DOPO L'EPIFANIA C

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa per Rosanna D'Alessio
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO